

Centro d'Incontro Caravino

PERIODICO D'INFORMAZIONE



Sede del Centro d'Incontro

16° anno

N°3 / 16

Il presente periodico viene stampato in proprio e distribuito gratuitamente ai Soci del Centro d'Incontro

IL DIRETTIVO

ENRICO Lorenzo	Presidente
RONCAGLIONE TOT Rosanna	Vice Presidente
BIZZARRI Alina	Segretaria-Cassiere
AMBROSIO Giuseppe	Revisore dei conti
FREGONESE Giuliano	Revisore dei conti
BANDA Arturo	Consigliere
SCOTTI SORIANI Mariuccia	Consigliere

Indice:

Il direttivo,Indice,Oblazioni,Orari.	Pag 2
Gita sociale.	" 3,4,5
Festa dell'anziano.	" 5,6
Tina, Valentino,Rosa.	" 6,7,8
Referendum	" 8
Dalla Anagrafe, Viabilità.	" 9
Eccoci qua !	" 10,11
Il primo giorno di scuola.	" 11
Festa alpina.	" 12
Ricorrenza 4 novembre.	" 13
Dalla scuola primaria.	" 14
Auguri.	" 15
Calendario.	" 16

OBLAZIONI ;

In memoria di Tina Prudenziato :Fernanda Vogliano
 Michelina Fiorio,Mariuccia Scotti.

APERTURE E ORARI DI INTERESSE LOCALE						
	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB/DOM
COMUNE	8.30-11	—	16-18	8.30-11	16-18	—
QUILICO	14-17	17-18	15-17	17-18	14-17	—
C.INCONTRO	15-18.30	15-18.30	15-18.30	15-18.30	15-18.30	15-18.30

Gita Sociale a Lucedio e a Casale Monferrato

Alle 8,30 di sabato 10 Settembre, siamo partiti da Caravino per raggiungere la prima meta della nostra gita sociale: "Il Principato di Lucedio."

Il tragitto ci ha fatto attraversare le infinite risaie costellate di masserie di Livorno Ferraris e di Trino, che ci hanno emozionato perché la mente correva alle nostre mondine e ai taglia-riso che lì hanno lavorato con tanta fatica.

L'esperta e simpatica guida ci ha poi fatti immergere nella storia dell'abbazia di Santa Maria di Lucedio.

L'abbazia è stata fondata nel 1123 da alcuni monaci cistercensi francesi chiamati dagli Alerami (dinastia del Monferrato) per bonificare terreni paludosi e boscaglie.

L'abbazia raggiunse la massima rinomanza e floridezza nei secoli XIII-XIV grazie all'operosità e lungimiranza politica - religiosa dei monaci che non solo ampliarono il monastero, ma poco alla volta riuscirono anche ad annettere vasti appezzamenti terrieri del Monferrato e del Canavese.

Nel 1457 divenne Commenda e fu posta sotto il patronato delle dinastie monferrine degli Alerami e dei Paleologi. Dopo la loro estinzione il feudo passò ai Gonzaga.

L'Abbazia divenne ben presto oggetto di desiderio anche dei Savoia che nel corso del 1700 riuscirono a far valere i loro presunti diritti: l'Abbazia venne infatti secolarizzata e posta sotto la Commenda dell'Ordine di San Maurizio e, nel 1792, fu conferita a Vittorio Emanuele I di Savoia.

Dopo la soppressione degli ordini religiosi, Napoleone cedette Lucedio al cognato Camillo Borghese, a parziale risarcimento delle opere d'arte romane confiscategli. Caduto Napoleone e a seguito della contesa tra i Savoia e i Borghese, la proprietà fu suddivisa in lotti ceduti a diverse famiglie nobiliari. Nel 1861 i Savoia conferirono ai "Galliera" di Genova, già proprietari del complesso abbaziale, il diritto di fregiarsi del titolo di Principe. Nacque così il cosiddetto *Principato di Lucedio*, ora diventato un'importante azienda agricola.

Dentro la vasta cinta muraria abbiamo ammirato, ma purtroppo non visitato, perché in ristrutturazione: la **Chiesa abbaziale**, rifatta nel 1700, che ha un possente **campanile**

romanico a pianta ottagonale e la **Chiesa del Popolo**, di stile tardo barocco, costruita per le funzioni delle famiglie contadine e gente comune.

Del monastero abbiamo inoltre visitato: il chiostro, la Sala dei Conversi dalle slanciate volte a vela poggianti su basse colonne e la Sala capitolare del '200, a pianta quadrata. Nella Sala capitolare si trova una particolare epigrafe, una colonna infatti ***piange** per gli orrori a cui ha dovuto assistere...* Di quali orrori si tratti non viene però fatta menzione, lasciando spazio alle ipotesi che contribuiscono a tenere in vita le leggende e i misteri attorno all'Abbazia di Lucedio.

Nei pressi del Principato si trova il **Parco naturale del Bosco delle Sorti della Partecipanza**. Nel 1275 il bosco fu suddiviso in lotti che furono poi donati ad alcune famiglie di Trino che, sulla base di rigide regole, partecipavano e partecipano tuttora alla gestione dei tagli e del relativo reddito. Questa usanza ha permesso la conservazione dell'ultimo residuo della foresta planiziale della zona.

Costeggiando il parco abbiamo raggiunto la Trattoria Edelweiss a Ronsecco dove abbiamo pranzato gustando le pietanze tipiche tra le quali la rinomata "panissa".

La gita è proseguita alla volta di **Casale Monferrato** e, per ragioni di tempo, si è concentrata sui due monumenti più importanti della città: il **Castello e il Duomo**.

Il castello, edificato nel 1400 dalla dinastia dei Paleologi, è a pianta quadrilatera con torrioni angolari ed è cinto da un profondo fossato. Ampliato e fortificato dai Gonzaga, divenne una delle più massicce cittadelle europee in grado di resistere ai duri attacchi subiti nel corso dei secoli.

Il Duomo, di stile romanico-lombardo, è la più antica costruzione della città e fu consacrato nel 1107 a S. Evasio, patrono di Casale Monferrato.

Nel 1800 è stato sottoposto ad un importante restauro visibile nella facciata monumentale a campana fiancheggiata dai due campanili del duecento.

Il Duomo conserva il grandioso nartece (atrio) caratterizzato da volte a botte e a crociera che introduce nelle cinque navate suddivise dai grandi pilastri. Di interesse sono la Cappella settecentesca di S. Evasio e l'antico Crocifisso del '200 in

legno rivestito con lamina d'argento e tempestato da cristalli. A due passi dalla Cattedrale si trova piazza Mazzini attornata da importanti palazzi con al centro la statua equestre di Carlo Alberto.

Non poteva poi mancare la sosta presso la Biscotteria Portinario dove è stato possibile assaggiare ed acquistare i rinomati Krumiri. I biscotti sono ancora preparati seguendo l'ultracentenaria ricetta del pasticciere Domenico Rossi che per la caratteristica forma ricurva si ispirò ai "mustacchi a manubrio" di re Vittorio Emanuele II.

La gita si è conclusa alle 19 permettendo a chi aveva ancora energie di partecipare anche alla cena in piazza a Caravino organizzata dalla Pro loco in favore



dei terremotati di Amatrice.

ab

36^edizione "FESTA DELL'ANZIANO"

I festeggiamenti, organizzati come di consueto dall'Amministrazione Comunale e con la partecipazione del nostro Centro, sono iniziati alle ore 15 di domenica 9 ottobre con la celebrazione della S.Messa in onore dei coscritti del 1936 residenti nel capoluogo e nella frazione di Masino. Al termine della funzione religiosa Don Gianni e il Sindaco hanno fatto gli auguri ai coscritti.

La Festa è continuata, come da locandina, presso il padiglione pluriuso dove il Sindaco ha accolto e ringraziato i festeggiati, i familiari e i numerosi concittadini e ha distribuito un omaggio agli arzilli e arzille ottantenni. Anche il nostro presidente ha consegnato loro una targa ricordo.

E' proseguito l'abbondante e squisito rinfresco offerto dall'Amministrazione Comunale.

E' stata gradita da tutti la partecipazione del coscritto Angela Italo.

I coscritti di Caravino del 1936 sono:

ZAMBON Liliana, TURATO Maria, PORCELLANA Luciana ,
 ODISIO Antonietta,
 SCOTTI Domenica ,
 MAGNEA Bruno , VIR-
 LA Silvana , BER-
 NARDI Angela , PA-
 RAVANO Bruno,
 SCHIAVO Esterina ,
 BOZZARELLI Mirella,
 CERVINO Renzo, BO-
 NINO Maria, FIORIO
 Ines , BONO Valenti-
 no, CARECCHIO Ro-
 sa .



Il 1° Novembre, ordinata dal Centro, è stata celebrata la Messa in ricordo dei coscritti deceduti.

Tina Prudenziato

Dopo innumerevoli ricoveri presso l'ospedale d'Ivrea, nella notte del 31 agosto 2016 è venuta a mancare ai suoi cari Prudenziato Augusta conosciuta da tutti come Tina Rossin. Nasce nel Polesine 92 anni fa e costretta dalle avversità lascia le sue origini venete con il marito Mario ed il figlio Moreno e si trasferisce a Caravino. Il paese accoglie lei e la famiglia amorevolmente aiutandoli a trovare lavoro e a costruirsi pian piano un avvenire semplice, ma sereno. A completare il nucleo familiare, dopo alcuni anni, arriva il secondo figlio Emanuele e poi gli adorati nipoti. Tina è sempre stata una donna dedita alla famiglia e circondata da molti amici; era una donna tenace che con tutta la sua forza riusciva a superare qualsiasi ostacolo, senza mancare mai di un sorriso o di una parola di conforto a chi le era vicino. Le piaceva la compagnia, l'allegria, il giocare a carte, e questo la portò ad essere una tra le prime sostenitrici del centro anziani, un punto di ritrovo da lei sempre considerato importante.

Quando le sue forze cominciavano a mancare, si faceva accompagnare dalle amiche al centro per una tombolata e quattro chiacchiere in compagnia. Negli ultimi anni, le sue condizioni di salute non le permettevano nemmeno più di muoversi da casa, ma con orgoglio ricordava i bei momenti trascorsi al centro. Grazie a tutte le persone che sono state al suo fianco anche quando non le rimaneva più nulla da offrire se non la sua presenza.

"Ciao Tina, ora sei felicemente vicina al tuo Mario, e sarai sempre presente nei cuori di chi ti ha voluto e ti vuole ancora bene".



Bono Valentino

Tino il 16 novembre un infarto ti ha portato via improvvisamente e hai lasciato me, dopo 52 anni di matrimonio, e i tuoi due figli Daniela e Claudio in un dolore profondo. Eri un gran lavoratore, altruista, laborioso, sincero e onesto; sempre pronto ad aiutare chi ti chiedeva un favore. Un vero Alpino "tasi e tira"; non mancavi mai alle adunate e cene dei tuoi commilitoni. Hai sempre partecipato con gioia alle gite e ai pranzi delle Spille d'oro Olivetti e del Centro Anziani.



Eri orgoglioso di ciò che coltivavi e i tuoi prodotti genuini (frutta, miele e vino) erano apprezzati da tutti.

Sei stato un marito, un padre con sani principi e un nonno tenero per Andrea, Martina, Nicole e Miriam. Ad Andrea hai insegnato tanto e lui ti sarà sempre riconoscente.

Alla domenica ci raduneremo tutti a tavola come volevi tu e sarai sempre nei nostri cuori.

Ciao Tino riposa in pace.

Orsolina

Foto scattata dalla Priora Daniela a Vallo.

Rosa Teresa Carecchio

Il 24 novembre Rosa Teresa Carecchio, attorniata dai suoi cari, si è spenta dopo una vita particolarmente difficile che ha sempre affrontato con forza e coraggio supportati da una profonda fede.

Rosa nasce a Masino il 12.12.1936 e il 25.4.1965 il marito Luigi Frison muore tragicamente e la lascia vedova a soli 28 anni con due figlie piccolissime Marilena e Patrizia. Riesce a crescerle superando mille difficoltà e sacrifici. A 50 anni quando Rosa crede di aver raggiunto un po' di quiete si ammala di sclerosi multipla. Anche questa volta non si abbatte e riesce a sopportare con serenità e senza tanti piagnistei questa malattia invalidante che la costringe a vivere per il resto della sua vita su una sedia a rotelle.

Le sofferenze di Rosa sono state alleviate dalle amorevoli cure e dalla continua assistenza che le due figlie, aiutate dalle rispettive famiglie, le hanno prodigato oltre ai limiti per ben 30 anni.



Marilena

REFERENDUM COSTITUZIONALE 2016

Risultati a Caravino

Maschi 266 Femmine 270 Totale 558

SI 244
NO 307

Schede bianche 2 - Schede nulle 5

DALL'ANAGRAFE

Matrimoni di residenti a Caravino:

BERNARDINI Paolo con VOGLINO Pamela
sposi il 10.09.2016 a Ivrea

SCOTTI Ivano con CALANCA Samantha
sposi il 12.11.2016 a Caravino

Decessi:

PRUDENZIATO	Augusta	anni	92
CENTOLA	Concetta	anni	86
BONO	Valentino	anni	80
CARECCHIO	Rosa Teresa	anni	79

VIABILITA'

Dopo che la Provincia ha concesso un allargamento della discarica di inerti di località Rivaltero il Comune ha chiesto alla C&G Ambiente di pensare alla sicurezza della viabilità del paese come compensazione per il disagio causato dai mezzi pesanti che vi si recano.

A settembre si è allora aperto il cantiere per mettere 2 dossi in via Carecchio a protezione anche di attraversamenti pedonali.

Si tratta di una prima trince di lavori perché più avanti altri dossi con dimensioni e caratteristiche diverse saranno messi agli ingressi del paese cioè in via Perosio e via Mazzini



Ant Al

Eccoci qua!

Dopo mesi di corsa contro il tempo per riuscire ad avviare la nostra attività finalmente il 24 di ottobre abbiamo aperto in piazza DMFoto. Sarebbero tante le spiegazioni del perchè a Caravino, una delle principali è che io (Antonella Allazzetta) ci ho creduto e in ogni caso era ora di prendere un locale e farsi così trovare. Sono infatti più di dieci anni che Davide Moriondo, mio fidanzato e collaboratore professionista, si è dedicato alla fotografia, prima affiancando il fotografo Marco Leonardi e poi da solo come free lance ma sempre studiando ed aggiornandosi sulle nuove tecnologie e possibilità. È così che a Caravino siamo sbarcati portando non solo tutta la gamma di possibilità legate ad uno studio fotografico ma anche la stampa 3d. Tecnologia che mentre "costruivamo" il negozio ci è tornata molto utile per un'infinità di piccole cose. La vera utilità della stampa 3d in effetti non riguarda i pupazzetti carini che esponiamo in vetrina ma i veri e propri pezzi meccanici che si possono creare con essa. L'esempio tipico che riporto è la tenda dell'Ikea che quando abbiamo aperto..sorpresa..sorpresa..non conteneva i pezzi per attaccarla al muro e fare funzionare il meccanismo interno di srotolamento... meno male che avevamo la stampante 3d e ben due teste buone in casa.. siamo così riusciti a piazzarla lo stesso senza ricorrere a Torino. Altra branca d'utilità della stampa 3d riguarda i pezzi introvabili.. eh già, è capitato che ci fosse richiesto di ricreare il meccanismo introvabile del contaghiometri di un modellino anni '40. In questo periodo poi stiamo ultimando la messa a punto dei mini-me, la statuina di voi stessi, frutto di una scansione della persona che potrà essere stampata anche in gesso a colori.



Parliamo poi di fotografia 3d che si rivolge di più alle aziende, siamo infatti in grado di creare un vero e proprio tour virtuale all'interno di un locale mostrandovi tutti gli angoli di una stanza soffitto e pavimento compresi, un po' come street view. Insomma doveste avere problemi anche informatici o di elettrodomestici provate a fare un salto da noi che magari riusciamo a risolverla. Ah già possiamo anche stampare locandine, volantini e striscioni.

Ant.al

IL PRIMO GIORNO DI SCUOLA

Il 12 Settembre è il primo giorno di scuola e tutti noi siamo particolarmente emozionati per la novità di quest'anno: i bambini di 1^a e 2^a classe rimangono a Caravino mentre quelli di 3^a, 4^a e 5^a vanno a Cossano. Cossano è il Comune con il quale i genitori si sono saggiamente uniti affinché le Scuole dei due paesi non vadano a morire.

I bambini di prima elementari sono emozionatissimi e impazienti di entrare nella nuova aula ma nel contempo si legge nei loro occhi il timore per i nuovi impegni e la voglia di affrontarli con serietà.

All'entrata in aula le maestre Adele e Marinella con le altre insegnanti li hanno accolti amorevolmente e rassicurati.

I bambini di 3^a, 4^a e 5^a "ormai grandi" salgono sicuri e



contenti sul pulmino che li porta a Cossano.

Anche per noi genitori è una giornata importante perchè sappiamo quanto sia necessaria la Scuola per i nostri figli che, come il se-

me delle piante, hanno bisogno di amorevoli cure per crescere forti e sani e ci auguriamo che si impegnino con costanza e diligenza per diventare dei solidi pilastri per la nostra futura società e per il nostro paese.

E.Mantoan

FESTA ALPINA

Gran successo per la serata della bagna caoda e polenta con spezzatino e salsiccia organizzata sabato 25-11-2016 dal Gruppo Alpini di Caravino nell' area del pluriuso.

Sotto la guida del capogruppo Zamana e dello chef Ambrosio sono state consumate 120 porzioni di Bagna Caoda, 60 di polenta e 30 di pasta per bambini per un totale di 500€ di ricavato che il gruppo ha deciso di devolvere interamente all'Associazione Nazionale Alpini in favore dei terremotati del centro Italia .



RICORRENZA 4 NOVEMBRE.

Festeggiare il 4 novembre (1918) ha ancora un senso? Per anni a questa ricorrenza è stato associato il valore della vittoria d'una guerra mondiale ma penso che una qualsiasi guerra veda perdenti quasi tutti i suoi protagonisti, vincitori e vinti. La maggior parte delle persone che sono state coinvolte da un conflitto bellico hanno sofferto e, talvolta, hanno fatto soffrire: dolori, questi, che lasciano cicatrici profondissime e permanenti. Forse, allora, ricordare è necessario. Ricordare le persone tutte, che hanno loro malgrado o, comunque, imbracciato un'arma può essere un modo per rammentare a noi stessi che l'unica vera guerra da combattere è quella contro la guerra stessa, contro la violenza, la sopraffazione dei forti sui deboli. La storia, in tal senso, ci insegnerebbe tutto ma ricordare costa spesso fatica e l'uomo è troppo spesso pigro ed egoista. Esprimere con le nostre azioni quotidiane e con le nostre parole una testimonianza ferma di pace non è una cosa semplice. Quando però vedo - come ho visto - dei bimbi, i nostri, davanti a quei nomi scolpiti sulla pietra della piazza, nel nostro paese, mi dico che è nostro dovere ricordare e far ricordare che le guerre del mondo sono tante e nemmeno tutte menzionate dai telegiornali, durano anni e sono piene di orrori che solo lontanamente riusciamo ad immaginare. Che i piccoli rappresentino la speranza è una nostra certezza. E' a loro, quindi, che dobbiamo trasmettere un messaggio importante di pace e di solidarietà affinché tante morti possano conservare un significato per sempre. Guerre mondiali, Bosnia, Irak, Libia, Sudan, Rwanda ... non dimentichiamo mai cosa è successo e succede intorno a noi e come sarebbe possibile evitarlo .

Daide D.



Dalla Scuola primaria



Lunedì 7 novembre, vista la bella giornata di sole, i bambini della scuola dell'infanzia, dovendo portare un disegno della castagnata, si sono recati in passeggiata al Centro d'incontro di via Castellazzo.

Ad accoglierli festanti hanno trovato il presidente e altre persone che hanno offerto loro succhi di frutta e caramelle. In questo clima familiare, i bambini entusiasti hanno accettato la proposta di cimentarsi nel gioco delle carte con Rosanna, Lorenzo, GianCarlo, e Giuseppe. L'esperienza li ha divertiti e non si sono accorti del trascorrere del tempo. Dopo aver ringraziato per l'ospitalità, festanti sono tornati a scuola.

Il 26 ottobre alla scuola dell'infanzia (asilo) si è svolta la tradizionale castagnata organizzata e preparata dalle insegnanti Roberta e Cristina con il grande supporto dei nonni dei bambini. I bambini della scuola dell'infanzia e quelli della scuola elementare 1 e 2 hanno gradito le castagne ed hanno condiviso un pò di tempo assieme.



Il Tempo uggioso indicato per tale evento, non ci ha fermati anzi le filastrocche i canti e i balli dei bambini dei due ordini di scuola ci hanno riscaldato i cuori. Cristina e Roberta



Il Direttivo
in occasione
delle feste
di fine anno
augura a tutti

Buone F E S T E !

E vi invita per
Giovedì
22 dicembre
ore 16.00
nei locali
del Centro



CALENDARIO 2017											
GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
1 Dom	1 Mer	1 Mer	1 Sab	1 Lun	1 Gio	1 Sab	1 Mar	1 Ven	1 Dom	1 Mer	1 Ven
2 Lun	2 Gio	2 Gio	2 Dom	2 Mar	2 Ven	2 Dom	2 Mer	2 Sab	2 Lun	2 Gio	2 Sab
3 Mar	3 Ven	3 Ven	3 Lun	3 Mer	3 Sab	3 Lun	3 Gio	3 Dom	3 Mar	3 Ven	3 Dom
4 Mer	4 Sab	4 Sab	4 Mar	4 Gio	4 Dom	4 Mar	4 Ven	4 Lun	4 Mer	4 Sab	4 Lun
5 Gio	5 Dom	5 Dom	5 Mer	5 Ven	5 Lun	5 Mer	5 Sab	5 Mar	5 Gio	5 Dom	5 Mar
6 Ven	6 Lun	6 Lun	6 Gio	6 Sab	6 Mar	6 Gio	6 Dom	6 Mer	6 Ven	6 Lun	6 Mer
7 Sab	7 Mar	7 Mar	7 Ven	7 Dom	7 Mer	7 Ven	7 Lun	7 Gio	7 Sab	7 Mar	7 Gio
8 Dom	8 Mer	8 Mer	8 Sab	8 Lun	8 Gio	8 Sab	8 Mar	8 Ven	8 Dom	8 Mer	8 Ven
9 Lun	9 Gio	9 Gio	9 Dom	9 Mar	9 Ven	9 Dom	9 Mer	9 Sab	9 Lun	9 Gio	9 Sab
10 Mar	10 Ven	10 Ven	10 Lun	10 Mer	10 Sab	10 Lun	10 Gio	10 Dom	10 Mar	10 Ven	10 Dom
11 Mer	11 Sab	11 Sab	11 Mar	11 Gio	11 Dom	11 Mar	11 Ven	11 Lun	11 Mer	11 Sab	11 Lun
12 Gio	12 Dom	12 Dom	12 Mer	12 Ven	12 Lun	12 Mer	12 Sab	12 Mar	12 Gio	12 Dom	12 Mar
13 Ven	13 Lun	13 Lun	13 Gio	13 Sab	13 Mar	13 Gio	13 Dom	13 Mer	13 Ven	13 Lun	13 Mer
14 Sab	14 Mar	14 Mar	14 Ven	14 Dom	14 Mer	14 Ven	14 Lun	14 Gio	14 Sab	14 Mar	14 Gio
15 Dom	15 Mer	15 Mer	15 Sab	15 Lun	15 Gio	15 Sab	15 Mar	15 Ven	15 Dom	15 Mer	15 Ven
16 Lun	16 Gio	16 Gio	16 Dom	16 Mar	16 Ven	16 Dom	16 Mer	16 Sab	16 Lun	16 Gio	16 Sab
17 Mar	17 Ven	17 Ven	17 Lun	17 Mer	17 Sab	17 Lun	17 Gio	17 Dom	17 Mar	17 Ven	17 Dom
18 Mer	18 Sab	18 Sab	18 Mar	18 Gio	18 Dom	18 Mar	18 Ven	18 Lun	18 Mer	18 Sab	18 Lun
19 Gio	19 Dom	19 Dom	19 Mer	19 Ven	19 Lun	19 Mer	19 Sab	19 Mar	19 Gio	19 Dom	19 Mar
20 Ven	20 Lun	20 Lun	20 Gio	20 Sab	20 Mar	20 Gio	20 Dom	20 Mer	20 Ven	20 Lun	20 Mer
21 Sab	21 Mar	21 Mar	21 Ven	21 Dom	21 Mer	21 Ven	21 Lun	21 Gio	21 Sab	21 Mar	21 Gio
22 Dom	22 Mer	22 Mer	22 Sab	22 Lun	22 Gio	22 Sab	22 Mar	22 Ven	22 Dom	22 Mer	22 Ven
23 Lun	23 Gio	23 Gio	23 Dom	23 Mar	23 Ven	23 Dom	23 Mer	23 Sab	23 Lun	23 Gio	23 Sab
24 Mar	24 Ven	24 Ven	24 Lun	24 Mer	24 Sab	24 Lun	24 Gio	24 Dom	24 Mar	24 Ven	24 Dom
25 Mer	25 Sab	25 Sab	25 Mar	25 Gio	25 Dom	25 Mar	25 Ven	25 Lun	25 Mer	25 Sab	25 Lun
26 Gio	26 Dom	26 Dom	26 Mer	26 Ven	26 Lun	26 Mer	26 Sab	26 Mar	26 Gio	26 Dom	26 Mar
27 Ven	27 Lun	27 Lun	27 Gio	27 Sab	27 Mar	27 Gio	27 Dom	27 Mer	27 Ven	27 Lun	27 Mer
28 Sab	28 Mar	28 Mar	28 Ven	28 Dom	28 Mer	28 Ven	28 Lun	28 Gio	28 Sab	28 Mar	28 Gio
29 Dom		29 Mer	29 Sab	29 Lun	29 Gio	29 Sab	29 Mar	29 Ven	29 Dom	29 Mer	29 Ven
30 Lun		30 Gio	30 Dom	30 Mar	30 Ven	30 Dom	30 Mer	30 Sab	30 Lun	30 Gio	30 Sab
31 Mar		31 Ven		31 Mer		31 Lun	31 Gio		31 Mar		31 Dom